

2 Domenica, 26 aprile 2020

LAZIO *dalla regione*

Spreafico: «Religioni seme di pace»

Per l'inizio del Ramadan, un messaggio ai 2,6 milioni di musulmani che vivono in Italia è stato inviato da Ambrogio Spreafico, presidente della Commissione Cei per l'ecumenismo e il dialogo e vescovo di Frosinone-Veoli-Ferentino. «Cari fratelli e sorelle delle comunità musulmane», scrive Spreafico, «vorrei esprimermi il mio augurio e la mia vicinanza in questo mese di Ramadan, sacro alla fede islamica. In questo momento difficile, voi esprime la sottomissione al Dio Onnipotente e Misericordioso attraverso questo tempo di digiuno e di preghiera». Il presule sottolinea poi il difficile momento in corso per la pandemia da coronavirus, con le misure restrittive che stanno riguardando anche le varie comunità religiose: «Affidiamo al Dio Altissimo e Onnipotente i malati di questa

pandemia, coloro che li assistono, gli anziani che sono i più colpiti, le famiglie in difficoltà e i poveri che ancora di più sentono la mancanza del necessario per vivere. Che questo Ramadan sia per le vostre comunità anche un segno di condivisione con chi soffre e non ha il necessario, perché la doverosa Zakat al Fitr, a cui già le vostre comunità sono tenute, diventi davvero universale e quotidiana, come hanno dichiarato recentemente alcuni importanti esponenti del mondo islamico mondiale in relazione al coronavirus. Vi auguro pertanto in questo mese sacro - rimarca il presidente della commissione di vescovi italiani per l'ecumenismo e il dialogo - che le vostre comunità possano sempre manifestare nel nostro Paese il desiderio di pace e l'impegno per la convivenza, contrastando ogni genere

di violenza e di divisione. Ramadan karim!». Il vescovo Spreafico prosegue nel suo messaggio richiamando i principi del documento firmato ad Abu Dhabi poco più di un anno fa da papa Francesco e il grande Imam di Al-Azhar Ahmad Al-Tayeb, pietra miliare del dialogo interreligioso, e tanto più auspicabili proprio in questo delicato momento che un po' tutto il mondo sta vivendo: «In una stagione in cui siamo tutti provati dal male che affligge il mondo a causa del Covid-19 e che ha travalicato ogni confine, le religioni, pur nella loro diversità innegabile, possono esprimere la necessità di ritrovare quell'armonia e quel seme di pace che ci uniscono, facendoci riconoscere tutti creati da Dio, tutti appartenenti all'unica famiglia umana».

Igor Traboni



La preghiera del Ramadan

Online grazie a ReteIndaco ben due milioni di volumi

Più di due milioni di volumi a portata di click. È la ReteIndaco, una grande biblioteca digitale, una raccolta di risorse a disposizione degli utenti gratuitamente. Uno strumento utile e prezioso in questo periodo di quarantena a biblioteche chiuse. Video, eBook, audiolibri, articoli, film, musica, videogiochi, corsi, lezioni universitarie, sono solo alcuni esempi di cosa si può trovare in ReteIndaco. Per gli appassionati della lettura ci sono gli eBook dei maggiori editori italiani e di tantissimi editori indipendenti. Ai più piccoli sono dedicati i video dei cartoni animati, programmi a misura di bambino, le audio lecture, gli eBook dei classici della nar-

rativa per l'infanzia e le proposte dei nuovi autori per bambini e ragazzi, gli audiolibri di favole. Ottime risorse per la didattica a distanza a disposizione degli insegnanti e per lo studio da parte dei ragazzi sono le proposte per la scuola inferiore e superiore, per l'università: corsi di lingue, le lezioni di analisi matematica per i licei, una grandissima selezione di eBook specializzati e di articoli per gli studenti universitari, le lezioni di Federico (dell'Università Federica II), le lectio magistralis del Politecnico di Milano, dell'Università di Parma, le lezioni e i corsi del Mit e della Khan Academy e molto altro ancora.

Simona Giotta

La crisi portata dall'emergenza vista dai manager aziendali, dai leader e dai professionisti con un'ispirazione cristiana:

«In questo momento tutti noi siamo chiamati ad esprimere uno spirito imprenditoriale migliore, anche con più rischi»

L'impresa si ripensa intervista. Delle Site, presidente giovani Ucid: «Ora riemerge l'importanza del bene comune»

DI EDOARDO GABRIELLI

La crisi provocata dall'emergenza Covid ha investito la vita delle aziende e sta trasformando il mondo del lavoro. Dopo il lockdown ci sarà la fase due: cosa cambia e come sarà gestita? Ne abbiamo parlato con Benedetto Delle Site, 30 anni, imprenditore nel campo della consulenza strategica e finanziaria e presidente regionale del Movimento giovani Ucid (Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti), associazione che riunisce manager, leader d'impresa e professionisti chiamati ad un cammino di conoscenza, diffusione e testimonianza della dottrina sociale della Chiesa.

Presidente, come vivono questo momento i giovani imprenditori? In questo momento siamo chiamati a esprimere il meglio del nostro spirito imprenditoriale, il rischio che ogni giorno ci assumiamo oggi è aumentato. Ma c'è anche un fatto che mi sembra positivo: finalmente è più chiaro a tutti il legame tra impresa e bene comune. Oggi è più chiaro che il Paese regge sugli stori delle imprese, senza imprese non c'è occupazione e non si crea ricchezza. A lungo si è pensato a come redistribuire la ricchezza ma non a come crearla, lasciando di fatto soli gli imprenditori. Che invece sono delle colonne portanti. È soddisfatto delle misure adottate dal Governo? Duole dirlo ma purtroppo ancora oggi le misure non sono state tradotte in fatti e quelle entrate in vigore sono ancora insufficienti: abbiamo aziende che forse non riapriranno. Bisogna pensare a incentivi, anche a fondo perduto, o più semplicemente alla rinuncia a qualsiasi prelievo in questo anno fiscale. Sarebbe terribile se aumentassimo ancora una volta

soltanto la burocrazia. Anche le aziende hanno dovuto ridiscutersi, molte hanno convertito la loro produzione. Abbiamo scoperto che in Italia non si producevano più mascherine. Questo perché è stata fatta male la globalizzazione: abbiamo pensato di delocalizzare tutta la produzione all'estero. Ora bisogna ripatriare interi settori di produzione. Come vede la fase due? Per molte imprese è già

La dottrina sociale è sempre più una bussola per orientare l'economia; in questo tempo delicato sono più attuali che mai tutti gli insegnamenti che arrivano dalla Chiesa

iniziata: molte hanno continuato perché escluse dai divieti, altre operano in deroga. C'è poi l'estensione dello smart working e del lavoro agile. Da tempo lavoriamo e raccogliamo buone pratiche in questa direzione, per promuovere la conciliazione famiglia-lavoro. Ora sono diventati modelli obbligatori. Come sta affrontando l'Ucid questa emergenza? Come imprenditori cristiani, facciamo la nostra parte. Molti hanno messo a disposizione la propria professionalità e quella delle figure interne le loro aziende. I giovani sono a servizio delle Sezioni territoriali, che sono il primo presidio nei territori. Sono state attivate numerose iniziative di



Benedetto Delle Site, presidente dei giovani Ucid Lazio

solidarietà, principalmente volte all'acquisto e alla distribuzione di derrate alimentari e sanitarie, anche in sinergia con altre organizzazioni che hanno la nostra stessa ispirazione. Quale ruolo avrà la dottrina sociale della Chiesa? I suoi insegnamenti sono più attuali che mai. Temi come la salute e la sicurezza non potranno essere più

trascurati all'interno delle aziende, e questo è un bene. Forse torneremo a comprendere che ogni vita è un dono sacro e inviolabile. Dobbiamo riconoscere che l'azienda è prima di tutto comunità di persone. L'uomo insegna la dottrina della Chiesa è al centro dell'economia. Questa emergenza è una occasione per convertire i nostri cuori e, con essi, le nostre vite e i nostri ambienti.

Covid-19

Sono iniziate giovedì le prove sull'uomo

Test sui vaccini di Pomezia: «A settembre i primi risultati»

Giovedì sono iniziati in Inghilterra i test sull'uomo del vaccino anti-coronavirus. Il prototipo, iniettato su 550 cavie umane, è stato realizzato dall'azienda italiana Advent Irbm di Pomezia (la stessa che nel 2010 mise a punto il vaccino anti-ebola) in collaborazione con lo Jenner Institute della Oxford University. Carlo Toniatti, direttore scientifico della Irbm, spiega perché, nonostante i tempi ridotti della sperimentazione è difficile calcolare quando ci sarà un ritorno alla normalità. Quanto ci vorrà perché il vaccino sia disponibile per i cittadini? La sperimentazione darà esito positivo lo sapremo a settembre. Ovviamente se non dovesse funzionare lo sapremo prima, ma quel che dobbiamo capire non è solo se funziona, ma anche quanto funziona. Dalla sperimentazione bisogna passare alla produzione ed entrano in gioco le industrie farmaceutiche. Si può ipotizzare quanti vaccini all'anno saranno prodotti ma il punto è che non sappiamo quante vaccinazioni siano realmente necessarie e per dirlo servono i risultati dei

test sierologici. Finché non si ha una risposta della comunità scientifica su questo non si può fare il calcolo di quante persone hanno necessità del vaccino e di conseguenza dei tempi. Non una vaccinazione a tappeto, ma si procederà per categorie. È prevedibile un avvio della fase tre? Gli scienziati non possono fare previsioni temporali perché sono troppo le variabili da tenere in considerazione. Bisogna guardare bene i numeri analizzando cosa è accaduto in occidente. Fatte le analisi scientifiche va poi presa una decisione sul da farsi ma questa, come è giusto che sia, resta sempre una scelta politica. A oggi, riporta l'Oms, sono arrivati a 70 i vaccini contro il SarsCov2 in fase di sviluppo e sembra esserci una sfida a chi arriva primo tra i ricercatori. Sì, sono diversi i vaccini in fase di sperimentazione, ma per vincere questa battaglia potrebbe aiutare se ne funzionasse più di uno e mi auguro sia così. In questo momento non mi sento di essere competitivo.

Monia Nicoletti

anziani e sanitari

Vaccinazione obbligatoria

Scatta l'obbligo di vaccinazione antinfluenzale ed anti-pneumococcica nel Lazio, per gli over 65 e per tutto il personale sanitario. È stata firmata dal presidente Nicola Zingaretti, su proposta dell'assessore alla Sanità, Alessio D'Amato, l'ordinanza per l'obbligatorietà della vaccinazione dal 15 settembre 2020. In caso di mancata vaccinazione da parte del personale sanitario, si configurerà l'indisponibilità temporanea allo svolgimento della mansione lavorativa secondo quanto previsto dal Dg. 81. Se invece a non rispettare l'obbligo della vaccinazione saranno gli over 65, si vedranno precluso l'accesso ai centri anziani e ai luoghi di aggregazione dove non sia garantito il distanziamento sociale. L'ordinanza contiene inoltre una raccomandazione al vaccino antinfluenzale per tutti i bambini tra i 6 mesi ed i 6 anni, coinvolgendo i pediatri di libera scelta. Il presidente Zingaretti ha commentato questa scelta: «Una buona ordinanza il Lazio raccoglie l'appello lanciato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità per ridurre i fattori confondenti per il COVID-19 in presenza di sintomi analoghi». L'assessore D'Amato ha aggiunto che questa è: «Una grande operazione di tutela della salute pubblica. Ricordiamo inoltre che ogni anno sono numerosi i decessi per complicanze soprattutto nelle persone più fragili e croniche». (Ca.Cr.)

Oltre l'ostacolo. Storie di startup

di Simone Ciamparella



Un anteprima del museo virtuale

Da 20 anni «Skylab studios» sviluppa comunicazione visiva multimediale per ogni settore d'attività e realizza anche segnaletica interattiva turistica



Mercoledì apre a tutti la mostra virtuale su Raffaello

L'emergenza del coronavirus sta offuscando l'anniversario dei cinquecento anni dalla morte di Raffaello, avvenuta a inizio mese. E Leonardo ne ha fatto un punto di forza... No, non si tratta di concorrenza rinfasciale. Lui non è Da Vinci, anche se il nome è una garanzia, ma Tosoni, art director di Skylab studios che mercoledì prossimo presenterà un museo virtuale dedicato all'urbinate su www.raffaellovr.com. «Uno dei progetti più impegnativi della nostra carriera, forse il più emozionante», spiega Leonardo a Lazio Sette - in un periodo così difficile dove la paura e il distacco sono diventati una forza da cui partire per costruire, tutti insieme, qualcosa di nuovo. Non potevamo permettere che il mondo dimenticasse i 500 anni dalla morte di Raffaello Sanzio. Con "RaffaelloVR" chiunque,

comodamente da casa, può gustarsi la visita di un museo nuovo, interattivo e dedicato a tutti. Parla ai bambini, ai disabili, agli appassionati, agli studenti, ma anche a chi non è mai entrato in un museo. La curiosità e la cultura, fuse insieme, per creare un percorso guidato e democratico che faccia appassionare le persone e che soprattutto le faccia sentire ancora vive e affamate di stimoli. Con la realtà aumentata le 22 opere esposte racconteranno le loro storie e quelle del loro autore. Le audio guide realizzate anche in Lis, in collaborazione con Vittorio Maria De Bonis aiuteranno a cogliere particolari invisibili. Per accompagnare i più piccoli, invece, cartoni animati disegnati da Alessandro Ranghiasi e Silvia Amantini. Il tutto commentato dalle musiche di Marco Guidolotti. E poi con il caschetto Vr o un cardboard (il caschetto in cartone costruibile in

autonomia) la visita sarà totalmente immersiva. Cinquanta esperti multidisciplinari hanno costruito Raffaello "in smartworking": un vero e proprio esperimento sociale di cui Skylab studios è stato protagonista. D'altronde, le sfide sono il cuore di una realtà che sviluppa modalità visive interattive da vent'anni, con un periodo di incubazione nello Spazio attivo verberse di Lazio Innova, società in house della Regione Lazio. Leonardo, Marco Pastra (marketing) e Dionisio Graziosi (crescita e sviluppo) vantano un percorso professionale con diverse aziende tra cui SkyTv, Current Tv, Virgin Records, Slow Food, Fida Caffè, Kation, Kloti, Chiesi, Takeida, Roche, Astellas, Dompè, Fritz Box, Emergency, Aeroporti di Roma, AS Roma. Hanno prodotto segnaletica turistica interattiva per le amministrazioni, tra cui Genova, Venezia, Milano, Stena,

Salsomaggiore Terme, Tarquinia, Fabriano, Cefalù. È in corso quella per Roma. E poi un percorso interattivo per il Museo di Ercolano May, il Cammino di Francesco della Valle Santa e il Lazzaretto nell'Isola di Minore in Spagna. Stanno producendo per Pearson Italia un nuovo sistema di realtà virtuale per i libri scolastici. In programma anche un'innovativa versione della maglia della Nazionale di Calcio. «La nostra missione», conclude Leonardo, «è rendere il patrimonio culturale accessibile a chiunque. Ripartire il patrimonio nelle mani delle persone con l'utilizzo di innovazione e creatività. Accessibilità a 360° per anziani, bambini, stranieri, disabili visibili e invisibili con l'obiettivo di abbattere le barriere costruite da un sistema culturale dedicato troppo ad un'élite ristretta». Per approfondire c'è www.skylabstudios.it (73. segue)